

di Giulia De Dominicis  
(giulia\_dedominicis@libero.it)

**V**aggiatori o turisti? Ogni volta che ci prepariamo a partire per una meta qualsiasi dovremmo porci questa domanda, giusto per capire che tipo di esperienza ci aspetta. Proprio per riflettere sul nostro modo di viaggiare è nata nel 2005 la *Scuola del Viaggio*: una *summer school* dedicata a ragazzi provenienti dalle Università di Lugano, Pavia e Pisa e ospitata dalla città di Marsala, in provincia di Trapani.

Tra gli studenti che inviano la domanda di iscrizione ne vengono selezionati circa 25. Per una settimana vengono trasportati in una realtà a loro estranea dove seguono laboratori di scrittura e di fotografia, ma non solo: visitano alcuni luoghi del meraviglioso circondario di Marsala (Mozia, Favignana) e incontrano esperti di viaggio, scrittori, giornalisti, attori o insegnanti che li accompagnano di giorno e discutono con loro la sera. La prima parte della settimana è prevalentemente concentrata sulle "lezioni" di gruppo, con il doppio obiettivo di lasciare qualche prezioso consiglio e di liberare la creatività di ciascun ragazzo; successivamente i partecipanti hanno a disposizione un giorno libero per raccogliere materiale su un aspetto del territorio che li interessa e a partire dai frutti della loro ricerca preparano un reportage completo di testo e foto. A scuola conclusa viene raccolto per ogni ragazzo un elaborato tra quelli prodotti durante la settimana e i migliori vengono pubblicati. Sull'onda del successo delle passate edizioni, nel 2007 la *Scuola del Viaggio* si è fatta in due: oltre al tradizionale appuntamento di Marsala gli organizzatori ne hanno aggiunto uno a Verucchio, in provincia di Rimini, aperto a studenti universitari e dottorandi di varia provenienza.

#### Cosa pensate della *summer school*?

Alessandra: "Mi ha regalato molte emozioni e la possibilità di fermarmi a riflettere. La consiglieri a tutti".

Chiara: "In un primo momento mi ha messo in crisi di fronte ai limiti della mia creatività, poi nella seconda fase mi ha



divertito e stimolato".

Vincenzo: "La rifarei sicuramente, potrei dire anche con le stesse persone, sembra che fossimo già un gruppo da anni".

Laura: "E' stata un'esperienza interessante ed unica sotto tanti punti di vista".

Mara: "Unica e inaspettatamente fantastica. Credo ci sia stato regalato un bel momento di crescita culturale e sociale. Un mix azzeccato tra opportunità di apprendimento e possibilità di stringere ottime amicizie".

#### Quale insegnamento avete portato a casa?

A.: "L'importanza di essere determinati e di andare a fondo nelle cose per ottenere un buon risultato".

C.: "Esistono molte fasi del processo creativo e spesso, per pigrizia, mi fermo solo alle prime. Devo imparare a sospendere il giudizio e a rimandare le critiche".

V.: "Che si faccia turismo oppure che si tratti di viaggi per professione, ciò che conta è incontrare il prossimo, essere curiosi, chiedere, farsi raccontare e soprattutto ascoltare".

L.: "Ho capito qualcosa in più su come si fanno le foto e su come si dovrebbe davvero scrivere un pezzo con un certo senso; a livello personale il fatto di conoscere nuove persone e confrontarsi".

M.: "Tutti i buoni consigli su fotografia e scrittura".

#### Cambiereste qualcosa?

A.: "Punterei sulla scrittura creativa o sul reportage senza mischiare i due aspetti".

L.: "Penso che non cambierei niente, forse allungherei un po' i tempi per lavorare meglio e con più calma".

V.: "Avrei incentrato tutta la settimana sulla preparazione del reportage".

#### Il ricordo più bello?

C.: "Il mio impegno per il reportage e l'orgoglio per il prodotto finale".

M.: "Il gruppo, ragazzi pieni di vita, di obiettivi, di cuore. Era bello parlare insieme quanto ascoltare ognuno di loro".

V.: "Il clima di leggerezza, di confronto e di creatività che insieme abbiamo sviluppato".

**Nella foto, la città di Masrara (sede del corso rivolto ai giovani viaggiatori), ritratta dal mare.**

